

Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.



NORTH ATLANTIC TREATY ORGANIZATION

Dichiarazione del vertice di Washington

emessa dai capi di Stato e di governo partecipanti alla riunione del Consiglio Nord Atlantico tenutasi a Washington il 10 luglio 2024

10 Lug. 2024 - | comunicato stampa 2024 001 | Emesso il 10 lug. 2024 |

Ultimo aggiornamento: 12 lug. 2024 16:14

1. Noi, Capi di Stato e di Governo dell'Alleanza del Nord Atlantico, ci siamo riuniti a Washington per celebrare il 75° anniversario della nostra Alleanza. Forgiata per preservare la pace, la NATO rimane l'Alleanza più forte della storia. Siamo uniti e solidali di fronte a una brutale guerra di aggressione nel continente europeo e in un momento critico per la nostra sicurezza. Riaffermiamo il duraturo legame transatlantico tra le nostre nazioni. La NATO rimane il foro transatlantico unico, essenziale e indispensabile per consultare, coordinare e agire su tutte le questioni relative alla nostra sicurezza individuale e collettiva. La NATO è un'Alleanza difensiva. Il nostro impegno a difenderci a vicenda e a difendere ogni centimetro del territorio alleato in ogni momento, come sancito dall'articolo 5 del Trattato di Washington, è ferreo. Continueremo a garantire la nostra difesa collettiva contro tutte le minacce e da tutte le direzioni, sulla base di un approccio a 360 gradi, per adempiere ai tre compiti fondamentali della NATO: deterrenza e difesa, prevenzione e gestione delle crisi e sicurezza cooperativa. Siamo legati da valori condivisi: libertà individuale, diritti umani, democrazia e stato di diritto. Aderiamo al diritto internazionale e agli scopi e ai principi della Carta delle Nazioni Unite e ci impegniamo a sostenere l'ordine internazionale basato su regole.
2. Diamo un caloroso benvenuto al nostro trentaduesimo e più recente alleato, la Svezia. La storica adesione di Finlandia e Svezia rende questi paesi più sicuri e la nostra Alleanza più forte, anche nell'estremo Nord e nel Mar Baltico. Ogni nazione ha il diritto di scegliere le proprie modalità di sicurezza. Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti della politica della porta aperta della NATO, in linea con l'articolo 10 del Trattato di Washington.
3. L'invasione su vasta scala dell'Ucraina da parte della Russia ha mandato in frantumi la pace e la stabilità nell'area euro-atlantica e ha gravemente minato la sicurezza globale. La Russia rimane la minaccia più significativa e diretta alla sicurezza degli alleati. Il terrorismo, in tutte le sue forme e manifestazioni, rappresenta la minaccia asimmetrica più diretta alla sicurezza dei nostri cittadini e alla pace e alla prosperità internazionali. Le minacce che affrontiamo sono globali e interconnesse.

4. La competizione strategica, l'instabilità pervasiva e gli shock ricorrenti definiscono il nostro mondo. L'instabilità pervasiva e gli shock ricorrenti definiscono il nostro mondo. L'instabilità pervasiva e gli shock ricorrenti definiscono il nostro mondo. Oriente influiscono direttamente sulla nostra sicurezza e su quella dei nostri partner. Ove presenti, queste tendenze, tra le altre, contribuiscono allo sfollamento forzato, alimentando la tratta di esseri umani e la migrazione irregolare. Le azioni destabilizzanti dell'Iran stanno influenzando la sicurezza euro-atlantica. Le ambizioni dichiarate e le politiche coercitive della Repubblica popolare cinese (RPC) continuano a mettere a dura prova i nostri interessi, la nostra sicurezza e i nostri valori. L'approfondimento del partenariato strategico tra Russia e RPC e i loro tentativi di rafforzamento reciproco di indebolire e rimodellare l'ordine internazionale basato su regole sono motivo di profonda preoccupazione. Ci troviamo di fronte a minacce ibride, informatiche, spaziali e di altro tipo e ad attività dannose da parte di attori statali e non statali.

5. In questo vertice del 75° anniversario, stiamo adottando ulteriori misure per rafforzare la nostra deterrenza e difesa, rafforzare il nostro sostegno a lungo termine all'Ucraina affinché possa prevalere nella sua lotta per la libertà e approfondire i partenariati della NATO. Diamo un cordiale benvenuto al presidente Zelenskyj dell'Ucraina e ai leader di Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea e Unione Europea.

6. Accogliamo con favore il fatto che più di due terzi degli alleati abbiano rispettato il loro impegno di almeno il 2% del PIL annuo di spesa per la difesa ed elogiame quegli alleati che lo hanno superato. Gli alleati si stanno intensificando: la spesa per la difesa degli alleati europei e del Canada è cresciuta del 18% nel 2024, l'aumento più grande degli ultimi decenni. Stanno inoltre investendo di più in capacità moderne e aumentando il loro contributo alle operazioni, missioni e attività della NATO. Riaffermiamo il nostro impegno duraturo ad attuare pienamente l'impegno sugli investimenti nella difesa concordato a Vilnius, e riconosciamo che è urgentemente necessario fare di più per rispettare in modo sostenibile i nostri impegni come alleati della NATO. Riaffermiamo che, in molti casi, sarà necessaria una spesa superiore al 2% del PIL per rimediare alle carenze esistenti e soddisfare i requisiti in tutti i settori derivanti da un ordine di sicurezza più contestato.

7. Abbiamo intrapreso il più grande rafforzamento della nostra difesa collettiva da una generazione. Stiamo portando avanti le decisioni dei vertici di Madrid e Vilnius per modernizzare la NATO per una nuova era di difesa collettiva. Non possiamo escludere la possibilità di un attacco contro la sovranità e l'integrità territoriale degli alleati. Abbiamo rafforzato la nostra deterrenza e la nostra posizione di difesa per negare a qualsiasi potenziale avversario ogni possibile opportunità di aggressione. Continuiamo a rafforzare la deterrenza e la difesa della NATO contro tutte le minacce e le sfide, in tutti i settori e in molteplici direzioni strategiche in tutta l'area euro-atlantica. Abbiamo dispiegato forze sul posto pronte al combattimento sul fianco orientale della NATO, rafforzato le difese avanzate e rafforzato la capacità dell'Alleanza di rinforzare rapidamente qualsiasi alleato che si trovi in pericolo. Disponiamo di una nuova generazione di piani di difesa della NATO che rendono l'Alleanza più forte e più capace di scoraggiare e, se necessario, difendersi da qualsiasi potenziale avversario, anche con breve o nessun preavviso. Ci impegniamo a fornire le forze ad alta prontezza richieste in tutti i settori, inclusa una forza di reazione alleata robusta e agile. Stiamo accelerando ulteriormente la modernizzazione della nostra difesa collettiva e lo stiamo facendo:

- Fornire le forze, le capacità, le risorse e le infrastrutture necessarie per i nostri nuovi piani. **Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.** X
dominio. A questo proposito, ci baseremo sui progressi compiuti per garantire che l'aumento delle spese per la difesa nazionale e i finanziamenti comuni della NATO siano commisurati alle sfide di un ordine di sicurezza più contestato..
- Condurre addestramenti ed esercitazioni più frequenti e su larga scala nell'ambito dei nostri piani per dimostrare la nostra capacità di difendere e rinforzare rapidamente qualsiasi alleato che sia minacciato, anche attraverso Steadfast Defender 24, la più grande esercitazione militare della NATO in una generazione.
- Adottare azioni urgenti per aumentare le capacità in conformità con il processo di pianificazione della difesa della NATO (NDPP), anche a breve termine, con il nostro obiettivo iniziale di includere munizioni decisive per la battaglia e difesa aerea e missilistica. Accogliamo con favore le iniziative di appalto collettivo e congiunto basate sulle nostre esigenze, informate dall'NDPP. Stiamo accelerando la trasformazione e l'integrazione di nuove tecnologie e innovazione, anche attraverso un piano per migliorare l'adozione della tecnologia. Stiamo anche modernizzando la nostra capacità di sorveglianza aerea.
- Rafforzare il comando e controllo della NATO e assegnare ruoli di leadership chiave a quartieri generali forniti a livello nazionale.
- Rafforzare la nostra capacità di spostare, rinforzare, rifornire e sostenere le nostre forze per rispondere alle minacce in tutta l'Alleanza, anche attraverso una logistica efficace e resiliente e lo sviluppo di corridoi di mobilità.
- Addestramento, esercitazione e integrazione delle forze terrestri avanzate della NATO nei nuovi piani, anche continuando a rafforzare le nostre difese avanzate sul fianco orientale della NATO.
- Sfruttare appieno l'adesione di Finlandia e Svezia e le capacità che apportano all'Alleanza integrandole pienamente nei nostri piani, forze e strutture di comando, anche sviluppando una presenza NATO in Finlandia.
- Accelerare l'integrazione dello spazio nella nostra pianificazione, esercitazioni e operazioni multi-dominio, in particolare rafforzando la capacità del Centro per le operazioni spaziali della NATO.
- Istituire il Centro integrato di difesa informatica della NATO per migliorare la protezione della rete, la consapevolezza situazionale e l'implementazione del cyberspazio come dominio operativo in tempo di pace, crisi e conflitto; e sviluppare una politica per aumentare la sicurezza delle reti della NATO.

- Rafforzare la protezione delle infrastrutture sottomarine critiche (CUI) e migliorare la nostra capacità di proteggere le CUI della NATO, lo sviluppo continuo del Centro per la sicurezza della CUI della NATO.

Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.



- Investire nelle nostre capacità di difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare necessarie per operare efficacemente in tutti gli ambienti.
- Accelerare l'attuazione degli standard NATO e concordare le misure necessarie per aumentare e rafforzare la nostra interoperabilità.

8. Siamo determinati a scoraggiare e difendere da tutte le minacce aeree e missilistiche rafforzando la nostra difesa aerea e missilistica integrata (IAMD), basata su un approccio a 360 gradi. Abbiamo aggiornato la politica IAMD della NATO e continueremo ad aumentare la nostra prontezza, reattività e integrazione attraverso varie iniziative, come l'attuazione del modello di rotazione IAMD in tutta l'area euro-atlantica con un focus iniziale sul fianco orientale. Gli alleati restano impegnati a rafforzare l'efficacia dell'IAMD e ad adottare tutte le misure per rispondere al contesto di sicurezza. Siamo lieti di dichiarare la capacità operativa rafforzata della difesa antimissile balistica (BMD) della NATO. La consegna del sito Aegis Ashore a Redzikowo, in Polonia, integra le attività esistenti in Romania, Spagna e Turchia. Gli alleati restano impegnati nel pieno sviluppo della BMD della NATO, nel perseguire la difesa collettiva dell'Alleanza e nel fornire piena copertura e protezione a tutte le popolazioni, i territori e le forze europee della NATO contro la crescente minaccia posta dalla proliferazione dei missili balistici. La difesa missilistica può integrare il ruolo delle armi nucleari nella deterrenza; non può sostituirli.

9. La deterrenza nucleare è la pietra angolare della sicurezza dell'Alleanza. Lo scopo fondamentale della capacità nucleare della NATO è preservare la pace, prevenire la coercizione e scoraggiare l'aggressione. Finché esisteranno le armi nucleari, la NATO rimarrà un'alleanza nucleare. La NATO riafferma il proprio impegno nei confronti di tutte le decisioni, i principi e gli impegni relativi alla deterrenza nucleare, alla politica di controllo degli armamenti e agli obiettivi di non proliferazione e disarmo della NATO, come affermato nel Concetto strategico del 2022 e nel Comunicato di Vilnius del 2023. Il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione hanno dato e dovrebbero continuare a dare un contributo essenziale al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza dell'Alleanza e ad assicurare la stabilità strategica e la nostra sicurezza collettiva. La NATO rimane impegnata ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la credibilità, l'efficacia, la sicurezza e la protezione della missione di deterrenza nucleare dell'Alleanza, anche modernizzando le sue capacità nucleari, rafforzando la sua capacità di pianificazione nucleare e adattandosi, se necessario..

10. La posizione di deterrenza e difesa della NATO si basa su un appropriato mix di capacità di difesa nucleare, convenzionale e missilistica, integrate da capacità spaziali e informatiche. Impiegheremo strumenti militari e non militari in modo proporzionato, coerente e integrato per scoraggiare tutte le minacce alla nostra sicurezza e rispondere nel modo, nei tempi e nell'ambito di nostra scelta.

11. La cooperazione industriale di difesa transatlantica è una parte fondamentale della deterrenza e della difesa collettiva dell'Alleanza. La cooperazione industriale in Europa e Nord America e la maggiore cooperazione industriale nel settore della difesa tra gli alleati ci rendono più capaci e maggiormente in grado di soddisfare i requisiti dei piani di difesa della NATO in modo tempestivo. Ciò è alla base del sostegno immediato e duraturo degli alleati all'Ucraina. Continueremo a ridurre ed eliminare, ove opportuno, gli ostacoli al commercio e agli investimenti nel settore della difesa tra gli alleati. Basandoci sul Piano d'azione per la produzione della difesa concordato al vertice di Vilnius nel 2023, ci impegniamo a fare di più insieme come alleati, anche per rafforzare l'industria della difesa in tutta l'Alleanza, agire con urgenza per fornire le capacità più critiche e rafforzare il nostro impegno nei confronti degli standard NATO. A tal fine, oggi abbiamo sottoscritto l'impegno della NATO per l'espansione della capacità industriale.

12. La resilienza nazionale e collettiva costituisce una base essenziale per una deterrenza e una difesa credibili e per l'efficace adempimento dei compiti principali dell'Alleanza in un approccio a 360 gradi. La resilienza è una responsabilità nazionale e un impegno collettivo, radicato nell'articolo 3 del Trattato di Washington. Rafforzare la preparazione nazionale e dell'Alleanza per la deterrenza e la difesa richiede un approccio governativo globale, una cooperazione pubblico-privata e considerazioni sulla resilienza sociale. Ci impegniamo a consolidare i nostri attuali sforzi per rafforzare la resilienza nazionale integrando la pianificazione civile nella pianificazione della difesa nazionale e collettiva in situazioni di pace, crisi e conflitti. Continueremo a rafforzare la nostra resilienza aumentando la consapevolezza collettiva, la preparazione e la capacità dell'Alleanza rispetto a tutti i rischi e in tutti i settori, per affrontare le crescenti minacce strategiche, anche contro i nostri sistemi democratici, le infrastrutture critiche e le catene di approvvigionamento. Utilizzeremo le capacità necessarie per rilevare, difenderci e rispondere all'intero spettro di attività dannose. Adotteremo inoltre misure concrete per approfondire la nostra cooperazione con i nostri partner impegnati in sforzi simili, in particolare l'Unione Europea.

13. Gli attori statali e non statali utilizzano azioni ibride sempre più aggressive contro gli alleati. Continueremo a prepararci, scoraggiare, difendere e contrastare le minacce e le sfide ibride. Ribadiamo che le operazioni ibride contro gli alleati potrebbero raggiungere il livello di un attacco armato e potrebbero portare il Consiglio Nord Atlantico a invocare l'articolo 5 del Trattato di Washington.

14. Continueremo a sviluppare la nostra capacità individuale e collettiva di analizzare e contrastare le operazioni di disinformazione e disinformazione ostili. La NATO si sta coordinando strettamente con alleati e partner. Abbiamo rafforzato i nostri meccanismi di allerta e condivisione e rafforzato le nostre risposte congiunte, in particolare nella comunicazione strategica.

15. Attendiamo con impazienza l'incontro con il presidente Zelenskyj al Consiglio NATO-Ucraina. Riaffermiamo la nostra incrollabile solidarietà con il popolo ucraino nella difesa eroica della sua nazione, della sua terra e dei nostri valori condivisi. Un'Ucraina forte, indipendente e democratica è vitale per la sicurezza e la stabilità dell'area euro-atlantica. La lotta dell'Ucraina per la sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale all'interno dei suoi confini riconosciuti a livello internazionale contribuisce direttamente alla sicurezza euro-

atlantica. Accogliamo con favore gli annunci degli alleati volti a fornire all'Ucraina ulteriori sistemi di difesa. **Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.** X Oggi e scoraggiare l'aggressione russa in futuro, lo abbiamo fatto:

- Ha deciso di istituire la NATO Security Assistance and Training for Ucraina (NSATU) per coordinare la fornitura di equipaggiamento militare e addestramento per l'Ucraina da parte di alleati e partner. Il suo scopo è quello di porre l'assistenza in materia di sicurezza all'Ucraina su una base duratura, garantendo un sostegno rafforzato, prevedibile e coerente. La NSATU, che opererà negli stati alleati, sosterrà l'autodifesa dell'Ucraina in linea con la Carta delle Nazioni Unite. Secondo il diritto internazionale, la NSATU non renderà la NATO una parte del conflitto. Sosterrà la trasformazione delle forze di difesa e sicurezza dell'Ucraina, consentendo la sua ulteriore integrazione con la NATO.
- Annunciato a [Promessa di assistenza in materia di sicurezza a lungo termine per l'Ucraina](#) per la fornitura di equipaggiamento militare, assistenza e addestramento per sostenere l'Ucraina nella costruzione di una forza in grado di sconfiggere l'aggressione russa. Attraverso contributi proporzionali, gli alleati intendono fornire un finanziamento di base minimo di 40 miliardi di euro entro il prossimo anno e fornire livelli sostenibili di assistenza alla sicurezza affinché l'Ucraina possa prevalere..
- Portata avanti la creazione del Centro congiunto NATO-Ucraina per l'analisi, la formazione e l'istruzione (JATEC), un importante pilastro della cooperazione pratica, per identificare e applicare lezioni dalla guerra della Russia contro l'Ucraina e aumentare l'interoperabilità dell'Ucraina con la NATO.
- Accolto con favore la decisione del Segretario Generale di nominare un Alto Rappresentante della NATO in Ucraina.

16. Sosteniamo pienamente il diritto dell'Ucraina di scegliere le proprie modalità di sicurezza e di decidere il proprio futuro, senza interferenze esterne. Il futuro dell'Ucraina è nella NATO. L'Ucraina è diventata sempre più interoperabile e politicamente integrata con l'Alleanza. Accogliamo con favore i progressi concreti compiuti dall'Ucraina dopo il vertice di Vilnius riguardo alle necessarie riforme democratiche, economiche e di sicurezza. Mentre l'Ucraina continua questo lavoro vitale, continueremo a sostenerla nel suo percorso irreversibile verso la piena integrazione euro-atlantica, compresa l'adesione alla NATO. Riaffermiamo che saremo in grado di estendere un invito all'Ucraina ad aderire all'Alleanza quando gli alleati saranno d'accordo e le condizioni saranno soddisfatte. Le decisioni del vertice della NATO e del Consiglio NATO-Ucraina, insieme al lavoro in corso degli alleati, costituiscono un ponte verso l'adesione dell'Ucraina alla NATO. Gli alleati continueranno a sostenere i progressi dell'Ucraina sull'interoperabilità nonché le ulteriori riforme del settore democratico e della sicurezza, che i Ministri degli Esteri della NATO continueranno a valutare attraverso il Programma nazionale annuale adattato.

17. La Russia è l'unica responsabile della sua guerra di aggressione contro l'Ucraina, una

palese violazione del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite. Non può essere

Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.

funzionari russi, per i crimini di guerra e per altre violazioni del diritto internazionale. La Russia è responsabile della morte di migliaia di civili e ha causato ingenti danni alle infrastrutture civili. Condanniamo con la massima fermezza i terribili attacchi sferrati dalla Russia contro il popolo ucraino, compresi gli ospedali, l'8 luglio. La Russia deve fermare immediatamente questa guerra e ritirare completamente e incondizionatamente tutte le sue forze dall'Ucraina, in linea con le risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Non riconosceremo mai le annessioni illegali del territorio ucraino da parte della Russia, compresa la Crimea. Chiediamo inoltre alla Russia di ritirare tutte le sue forze dalla Repubblica di Moldavia e dalla Georgia, di stanza lì senza il loro consenso.

18. La Russia cerca di riconfigurare radicalmente l'architettura di sicurezza euro-atlantica. La minaccia globale che la Russia rappresenta per la NATO persisterà a lungo termine. La Russia sta ricostruendo ed espandendo le proprie capacità militari e continua a violare lo spazio aereo e ad attività provocatorie. Siamo solidali con tutti gli alleati colpiti da queste azioni. La NATO non cerca lo scontro e non rappresenta una minaccia per la Russia. Rimaniamo disposti a mantenere canali di comunicazione con Mosca per mitigare il rischio e prevenire l'escalation.

19. Condanniamo l'irresponsabile retorica nucleare e i segnali coercitivi della Russia, compreso l'annunciato stazionamento di armi nucleari in Bielorussia, che dimostrano un atteggiamento di intimidazione strategica. La Russia ha aumentato la propria dipendenza dai sistemi d'arma nucleari e ha continuato a diversificare le proprie forze nucleari, anche sviluppando nuovi sistemi nucleari e dispiegando capacità di attacco a doppia capacità a corto e medio raggio, tutti elementi che rappresentano una minaccia crescente per l'Alleanza. La Russia ha violato, implementato selettivamente e allontanato obblighi e impegni di lunga data in materia di controllo degli armamenti, minando così l'architettura globale di controllo degli armamenti, disarmo e non proliferazione. Ci opponiamo a qualsiasi posizionamento di armi nucleari in orbita attorno alla Terra, che violerebbe l'Articolo IV del Trattato sullo spazio extra-atmosferico e minaccerebbe gravemente la sicurezza globale. Siamo profondamente preoccupati per il presunto utilizzo di armi chimiche da parte della Russia contro le forze ucraine.

20. La Russia ha anche intensificato le sue azioni ibride aggressive contro gli alleati, anche attraverso delegati, in una campagna in tutta l'area euro-atlantica. Questi includono sabotaggio, atti di violenza, provocazioni ai confini alleati, strumentalizzazione della migrazione irregolare, attività informatiche dannose, interferenze elettroniche, campagne di disinformazione e influenza politica maligna, nonché coercizione economica. Queste azioni costituiscono una minaccia per la sicurezza degli Alleati. Abbiamo deciso ulteriori misure per contrastare le minacce o le azioni ibride russe individualmente e collettivamente e continueremo a coordinarci da vicino. Il comportamento della Russia non scoraggerà la determinazione e il sostegno degli alleati all'Ucraina. Continueremo inoltre a sostenere i nostri partner più esposti alla destabilizzazione russa, poiché rafforzano la loro resilienza di fronte alle sfide ibride presenti anche nel nostro vicinato..

21. Siamo determinati a limitare e contestare le azioni aggressive della Russia e a

contrastare la sua capacità di condurre attività destabilizzanti nei confronti della NATO e degli alleati. **Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.** X
della NATO alla Russia, tenendo conto del mutevole contesto di sicurezza.

22. La lotta al terrorismo resta essenziale per la nostra difesa collettiva. Il ruolo della NATO nella lotta contro il terrorismo contribuisce a tutti e tre i compiti fondamentali dell'Alleanza ed è parte integrante dell'approccio a 360 gradi dell'Alleanza alla deterrenza e alla difesa. Continueremo a contrastare, scoraggiare, difendere e rispondere alle minacce e alle sfide poste dai terroristi e dalle organizzazioni terroristiche sulla base di una combinazione di misure di prevenzione, protezione e negazione con determinazione, risolutezza e solidarietà. Al fine di rafforzare ulteriormente il ruolo della NATO nella lotta al terrorismo, abbiamo approvato oggi le Linee guida politiche aggiornate della NATO sull'antiterrorismo e il nostro Piano d'azione aggiornato per rafforzare il ruolo della NATO nella lotta della comunità internazionale contro il terrorismo. Questi documenti guideranno il lavoro dell'Alleanza nella lotta al terrorismo e identificheranno le aree chiave per i nostri sforzi a lungo termine. Accogliamo con favore il ruolo svolto a questo riguardo dal Coordinatore speciale per l'antiterrorismo del Segretario generale.

23. Esortiamo tutti i paesi a non fornire alcun tipo di assistenza all'aggressione della Russia. Condanniamo tutti coloro che facilitano e quindi prolungano la guerra della Russia in Ucraina.

24. La Bielorussia continua a consentire questa guerra mettendo a disposizione il proprio territorio e le proprie infrastrutture. La crescente integrazione politica e militare della Bielorussia da parte della Russia, compreso il dispiegamento di capacità militari e personale russi avanzati, ha implicazioni negative per la stabilità regionale e la difesa dell'Alleanza.

25. La Repubblica popolare democratica di Corea (RPDC) e l'Iran stanno alimentando la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina fornendo sostegno militare diretto alla Russia, sotto forma di munizioni e veicoli aerei senza equipaggio (UAV), il che ha un grave impatto sulla sicurezza euro-atlantica e mina la stabilità globale. -regime di proliferazione. Condanniamo fermamente le esportazioni di proiettili di artiglieria e missili balistici da parte della RPDC, che violano numerose risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e notiamo con grande preoccupazione i legami sempre più profondi tra la RPDC e la Russia. Qualsiasi trasferimento di missili balistici e relativa tecnologia da parte dell'Iran alla Russia rappresenterebbe una sostanziale escalation.

26. La RPC è diventata un fattore determinante nella guerra della Russia contro l'Ucraina attraverso la sua cosiddetta partnership "senza limiti" e il suo sostegno su larga scala alla base industriale della difesa russa. Ciò aumenta la minaccia che la Russia rappresenta per i suoi vicini e per la sicurezza euro-atlantica. Chiediamo alla RPC, in quanto membro permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con una particolare responsabilità di sostenere gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite, di cessare ogni sostegno materiale e politico allo sforzo bellico della Russia. Ciò include il trasferimento di materiali a duplice uso, come componenti di armi, attrezzature e materie prime che servono come input per il settore della difesa russo. La RPC non può consentire la più grande guerra europea della storia recente senza che ciò influisca negativamente sui suoi interessi e sulla sua reputazione.

27. La RPC continua a porre sfide sistemiche alla sicurezza euro-atlantica. Abbiamo assistito a un'escalation delle tensioni e di attività dannose provenienti dalla RPC. Chiediamo alla RPC di mantenere il suo impegno ad agire in modo responsabile nel cyberspazio. Siamo preoccupati per gli sviluppi nelle capacità e nelle attività spaziali della RPC. Chiediamo alla RPC di sostenere gli sforzi internazionali per promuovere un comportamento spaziale responsabile. La RPC continua ad espandere e diversificare rapidamente il proprio arsenale nucleare con più testate e un numero maggiore di sofisticati sistemi di lancio. Esortiamo la RPC a impegnarsi in discussioni strategiche sulla riduzione del rischio e a promuovere la stabilità attraverso la trasparenza. Rimaniamo aperti a un impegno costruttivo con la RPC, anche per costruire una trasparenza reciproca con l'obiettivo di salvaguardare gli interessi di sicurezza dell'Alleanza. Allo stesso tempo, stiamo rafforzando la nostra consapevolezza condivisa, rafforzando la nostra resilienza e preparazione, e proteggendoci dalle tattiche coercitive e dagli sforzi della RPC volti a dividere l'Alleanza..

28. I partenariati della NATO rimangono fondamentali per rafforzare la stabilità, influenzare positivamente il contesto di sicurezza globale e sostenere il diritto internazionale. Svolgono un ruolo importante nel sostenere i tre compiti fondamentali della NATO e il nostro approccio alla sicurezza a 360 gradi. Continueremo a rafforzare il dialogo politico e la cooperazione pratica con i partner, sulla base del rispetto, del vantaggio e dell'interesse reciproci sia degli alleati che dei partner. Ci riuniamo in questo Summit anniversario con i nostri partner, anche per celebrare i trent'anni del Partenariato per la Pace (PfP) e del Dialogo Mediterraneo (MD), e i vent'anni dell'Iniziativa di Cooperazione di Istanbul (ICI). Siamo grati ai nostri partner per il loro significativo contributo alle operazioni e missioni della NATO. Accogliamo con favore gli sforzi della Moldavia per portare avanti le riforme democratiche mentre avanza, così come la Bosnia-Erzegovina, con la sua integrazione europea, e ci impegniamo a sostenere le loro capacità di sicurezza e difesa e a migliorare la loro capacità di contrastare le minacce ibride. Stiamo inoltre rafforzando il nostro impegno con gli interlocutori esistenti e potenziali nuovi al di fuori dell'area euro-atlantica, quando ciò potrebbe rafforzare la nostra sicurezza reciproca..

29. L'Unione Europea rimane un partner unico ed essenziale per la NATO. La cooperazione NATO-UE ha raggiunto livelli senza precedenti. La cooperazione pratica è stata rafforzata e ampliata nei settori dello spazio, dell'informatica, del clima e della difesa, nonché delle tecnologie emergenti e dirompenti. Nel contesto dell'Ucraina, la cooperazione NATO-UE è diventata più significativa. La NATO riconosce il valore di una difesa europea più forte e più capace che contribuisce positivamente alla sicurezza transatlantica e globale ed è complementare e interoperabile con la NATO. Lo sviluppo di capacità di difesa coerenti, complementari e interoperabili, evitando inutili duplicazioni, è fondamentale nei nostri sforzi congiunti per rendere più sicura l'area euro-atlantica. Per il partenariato strategico tra la NATO e l'UE, è essenziale il pieno coinvolgimento degli alleati non-UE negli sforzi di difesa dell'UE. Continueremo a rafforzare ulteriormente il nostro partenariato strategico in uno spirito di piena apertura reciproca, trasparenza, complementarità e rispetto per i diversi mandati delle organizzazioni, autonomia decisionale e integrità istituzionale, e come concordato dalle due organizzazioni. Siamo ansiosi di lavorare a stretto contatto con la nuova leadership dell'UE, sulla base della nostra cooperazione di lunga data.

30. Incontreremo i leader di Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea e

Unione Europea per discutere le sfide comuni alla sicurezza e le aree di cooperazione. L'Indo-Pacifico **Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.** direttamente sulla sicurezza euro-atlantica. Accogliamo con favore i continui contributi dei nostri partner dell'Asia-Pacifico alla sicurezza euro-atlantica. Stiamo rafforzando il dialogo per affrontare le sfide interregionali e stiamo rafforzando la nostra cooperazione pratica, anche attraverso progetti faro nei settori del sostegno all'Ucraina, della difesa informatica, della lotta alla disinformazione e della tecnologia. Questi progetti miglioreranno la nostra capacità di lavorare insieme su interessi di sicurezza condivisi.

31. Le regioni dei Balcani occidentali e del Mar Nero rivestono un'importanza strategica per l'Alleanza. Restiamo fortemente impegnati a garantire la loro sicurezza e stabilità. Continueremo a rafforzare il nostro dialogo politico e la cooperazione pratica con i Balcani occidentali al fine di sostenere le riforme, la pace e la sicurezza regionale e contrastare l'influenza maligna, comprese la disinformazione, le minacce ibride e informatiche, poste da attori sia statali che non statali. I valori democratici, lo Stato di diritto, le riforme interne e le relazioni di buon vicinato sono vitali per la cooperazione regionale e l'integrazione euro-atlantica, e ci auguriamo che continuino i progressi in questo senso. Restiamo impegnati a portare avanti l'impegno della NATO nei Balcani occidentali, anche attraverso la Forza per il Kosovo (KFOR) guidata dalla NATO. Riaffermiamo il nostro continuo sostegno agli sforzi regionali alleati volti a sostenere la sicurezza, la protezione, la stabilità e la libertà di navigazione nella regione del Mar Nero anche, se appropriato, attraverso la Convenzione di Montreux del 1936. Accogliamo con favore l'attivazione da parte dei tre alleati litoranei del Gruppo di lavoro sulle contromisure contro le mine del Mar Nero. Monitoreremo e valuteremo ulteriormente gli sviluppi nella regione e miglioreremo la nostra consapevolezza situazionale, con particolare attenzione alle minacce alla nostra sicurezza e alle potenziali opportunità per una più stretta cooperazione con i nostri partner nella regione, a seconda dei casi. La NATO sostiene le aspirazioni euro-atlantiche dei paesi interessati in questa regione.

32. Il vicinato meridionale della NATO offre opportunità di cooperazione su questioni di reciproco interesse. Attraverso le nostre partnership miriamo a promuovere maggiore sicurezza e stabilità in Medio Oriente e in Africa, contribuendo alla pace e alla prosperità nella regione. A Vilnius abbiamo avviato una riflessione globale sulle minacce, le sfide e le opportunità nel Sud. Oggi abbiamo adottato un piano d'azione per un approccio più forte, più strategico e orientato ai risultati nei confronti del nostro vicinato meridionale, che sarà aggiornato regolarmente. Abbiamo invitato il Segretario Generale a designare un Rappresentante Speciale per il vicinato meridionale che fungerà da punto focale della NATO per la regione e coordinerà gli sforzi della NATO. Rafforzeremo il nostro dialogo, la nostra portata, la visibilità e i nostri strumenti di cooperazione esistenti, come l'Iniziativa di rafforzamento delle capacità di difesa, l'Hub per il Sud e il Centro regionale NATO-ICI in Kuwait. Insieme al Regno hascemita di Giordania abbiamo concordato di aprire un ufficio di collegamento con la NATO ad Amman. Basandoci sul successo della Missione NATO Iraq (NMI) e sulla base della richiesta delle autorità irachene, abbiamo ampliato la portata del nostro sostegno alle istituzioni di sicurezza irachene e continueremo il nostro impegno attraverso NMI.

33. Abbiamo accelerato la trasformazione della NATO per far fronte alle minacce attuali e future e per mantenere il nostro vantaggio tecnologico, anche attraverso la sperimentazione

e l'adozione più rapida delle tecnologie emergenti, e attraverso la trasformazione digitale. A tal fine, **Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.** X
strategie quantistiche e biotecnologiche, e promuoveremo ulteriormente i principi di utilizzo responsabile che sono alla base del nostro lavoro. Ci baseremo inoltre sul successo del Defense Innovation Accelerator for the North Atlantic (DIANA) e del NATO Innovation Fund (NIF) per investire ulteriormente nei nostri ecosistemi di innovazione. Stiamo monitorando da vicino i progressi tecnologici sul campo di battaglia in Ucraina e stiamo lanciando nuove iniziative di innovazione con i nostri partner ucraini.

34. Continueremo a integrare le considerazioni sul cambiamento climatico in tutti i compiti principali e intensificheremo i nostri sforzi in materia di sicurezza energetica. Il cambiamento climatico è una sfida decisiva con un profondo impatto sulla nostra sicurezza. La NATO resta impegnata a diventare la principale organizzazione internazionale per comprendere e adattarsi agli impatti dei cambiamenti climatici e delle condizioni meteorologiche estreme sulla sicurezza. L'energia è un fattore abilitante fondamentale per i compiti fondamentali e le operazioni militari della NATO. Ci impegniamo a garantire forniture energetiche sicure, resilienti e sostenibili, compreso il carburante, alle nostre forze militari. La NATO e gli alleati si stanno adattando alla transizione energetica in modo coerente e coordinato. Adattando la nostra Alleanza alla transizione energetica in corso, garantiremo capacità, efficacia e interoperabilità militare.

35. Siamo impegnati a integrare le ambiziose agende della NATO su Donne, Pace e Sicurezza (WPS) e Sicurezza umana in tutti i compiti fondamentali. Oggi abbiamo approvato una politica WPS aggiornata, che migliorerà l'integrazione delle prospettive di genere in tutte le attività e strutture della NATO, e promuoverà l'uguaglianza di genere all'interno dell'Alleanza, consentendo alla NATO di rispondere meglio alle più ampie sfide alla sicurezza. Continueremo inoltre a rafforzare il nostro approccio alla sicurezza umana in relazione alla protezione dei civili e dei beni culturali. In un momento in cui il diritto internazionale e le norme fondamentali vengono messe in discussione, rimaniamo pienamente impegnati a favore del diritto internazionale umanitario.

36. Rendiamo omaggio a tutti coloro che lavorano instancabilmente per la nostra sicurezza collettiva e onoriamo tutti coloro che hanno pagato il prezzo più alto o sono stati feriti per tenere al sicuro noi e le loro famiglie.

37. Settantacinque anni fa, la NATO fu fondata per preservare la pace e promuovere la stabilità nell'area euro-atlantica. Rimaniamo fermi nella nostra determinazione a proteggere il nostro miliardo di cittadini, difendere il nostro territorio e salvaguardare la nostra libertà e democrazia. La nostra Alleanza ha resistito alla prova del tempo. Le decisioni che abbiamo preso garantiranno che la NATO rimanga il fondamento della nostra sicurezza condivisa. Desideriamo ringraziare il Segretario generale Jens Stoltenberg per la sua straordinaria leadership per oltre un decennio alla guida della nostra Alleanza, in tempi difficili. Promettiamo il nostro pieno sostegno al suo successore, Mark Rutte.

38. Esprimiamo il nostro apprezzamento per la generosa ospitalità offertaci dagli Stati Uniti d'America. Non vediamo l'ora di incontrarci nuovamente al nostro prossimo vertice all'Aia, nei Paesi Bassi, nel giugno 2025, seguito da un incontro a Türkiye.

Questo sito utilizza i cookie per assicurarci di poterti fornire la migliore esperienza di navigazione.
Promessa di assistenza in materia di sicurezza a lungo termine per l'Ucraina

1. Oggi affermiamo il nostro fermo impegno nei confronti dell'Ucraina come Stato sovrano, democratico e indipendente. Per raggiungere questo obiettivo, l'Ucraina ha bisogno del nostro sostegno a lungo termine. Dall'inizio della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, gli alleati hanno fornito un sostegno politico, economico, militare, finanziario e umanitario senza precedenti, compresa un'assistenza militare pari a circa 40 miliardi di euro all'anno. Gli alleati hanno anche messo a disposizione la loro capacità industriale di difesa per sostenere le esigenze dell'Ucraina. Tutto ciò sta avendo un effetto sostanziale, consentendo agli ucraini di difendersi efficacemente e di infliggere costi reali e gravi alla Russia.
2. Affermiamo la nostra determinazione a sostenere l'Ucraina nella costruzione di una forza in grado di sconfiggere l'aggressione russa oggi e di scoraggiarla in futuro. A tal fine, intendiamo fornire un finanziamento di base minimo di 40 miliardi di euro entro il prossimo anno, e fornire livelli sostenibili di assistenza alla sicurezza affinché l'Ucraina possa prevalere, tenendo conto delle esigenze dell'Ucraina, delle nostre rispettive procedure di bilancio nazionali e degli accordi bilaterali di sicurezza che gli alleati hanno concluso con l'Ucraina. I capi di Stato e di governo rivaluteranno i contributi degli alleati nei futuri vertici della NATO, a partire dal vertice della NATO del 2025 all'Aia.
3. Il nostro impegno si estende ai costi relativi alla fornitura di equipaggiamento militare, assistenza e formazione per l'Ucraina, compresi:
 - Acquisto di equipaggiamento militare per l'Ucraina;
 - Sostegno in natura donato all'Ucraina;
 - Costi relativi alla manutenzione, logistica e trasporto di attrezzature militari per l'Ucraina;
 - Costi per l'addestramento militare per l'Ucraina;
 - Costi operativi associati alla fornitura di sostegno militare all'Ucraina;
 - Investimenti e sostegno alle infrastrutture e all'industria della difesa dell'Ucraina;
 - Tutti i contributi ai fondi fiduciari della NATO per l'Ucraina, compresi gli aiuti non letali.
4. Conterà tutto il sostegno alleato all'Ucraina secondo i criteri di cui sopra, sia esso fornito attraverso la NATO, bilaterale, multilaterale o con qualsiasi altro mezzo. Per sostenere un'equa condivisione degli oneri, gli alleati mireranno a rispettare questo impegno attraverso contributi proporzionali, anche tenendo conto della loro quota del PIL dell'Alleanza.
5. Gli alleati riferiranno alla NATO sul sostegno fornito in relazione a questo impegno due volte all'anno, con il primo rapporto che includerà i contributi forniti dopo il 1° gennaio 2024. Sulla base di ciò, il Segretario generale fornirà una panoramica di tutti i contributi notificati agli alleati.
6. Oltre al sostegno militare coperto da questo impegno, gli alleati intendono continuare a fornire sostegno politico, economico, finanziario e umanitario all'Ucraina.